

Il responsabile del governo Ciampi per le riforme non esclude il doppio turno e una quota proporzionale per la Camera più alta di quella uscita il 18 aprile dal voto referendario «Contesto la proposta di Cossiga, non funziona nel nostro paese»

Elia: «Dico no al presidenzialismo»

Il ministro: non è tempo di pregiudiziali sulla legge elettorale

«Un regime presidenziale non è funzionale alla situazione italiana. Lasciamo operare il maggioritario con un sistema neoparlamentare» Leopoldo Elia prende le distanze da Cossiga e da quanti, nella Dc e nel Psi, ridanno fiato al presidenzialismo. E la legge elettorale? Il ministro invita ad abbandonare posizioni preconcette. Ma riconosce che il doppio turno dà maggior legittimazione all'eletto.

gli vantaggi. La discussione sulla forma di governo, insomma, va sottoposta a valutazioni catastrofiche sulla transizione che la Repubblica si avvia a vivere.

Contrasto netto, dunque, con Cossiga...

Una differenza di opinioni maturata negli ultimi anni che non ha ragioni per cambiare adesso.

FABIO INWINKL

ROMA. Tocca a Leopoldo Elia sovrintendere alla fase cruciale della riforma elettorale. L'ex presidente della Corte costituzionale chiamato a far parte del governo Ciampi, fa il punto in questa intervista sui problemi aperti dopo il voto referendario. Ma interviene anche sul nodo del presidenzialismo rilanciato dal recente incontro di Cossiga, al Senato e riproposto da alcuni settori della Dc e del Psi.

Alora, professore, c'è chi lavora ad un polo caratterizzato dall'opzione per un regime presidenzialista. Dove si vuole arrivare?

Io rivedo solo che mi pare quantomeno strano collegare all'adozione del sistema maggioritario una tendenza al pre-

sidenzialismo. Non dimentico che il maggioritario mi piace, convivo con la forma più antica di democrazia parlamentare esistente in Europa. Sia chiaro: non demonizzo un regime presidenziale. Ma lo considero distanziale nella situazione italiana.

Per quali ragioni?

Non stiamo accoppiando una legge elettorale maggioritaria ad un sistema neoparlamentare caratterizzato da un consistente rafforzamento dell'esecutivo (ruolo del premier, potere di revoca dei ministri). E lo schema di forma di governo che si viene delineando nella via della Bicamerale. Esso va sperimentato, tenendo conto che presenta i vantaggi del sistema francese senza subime-

tra proposta?

Il governo si muoverà solo in seconda battuta se dovesse mancare un'angusto che non sia così. L'ambizione di gruppi parlamentari nelle commissioni è chiamata a definire la riforma. Per riuscirci dobbiamo fare tutti uno sforzo per prendere dalle opinioni espresse in passato, come studiosi o come osservatori di cose politiche, le più vantaggiose di carattere oggettivo di conseguenze e cessare.

In che senso?

Molte cose attendiamo venute. Le comportamenti degli elettori dei candidati dei partiti di fronte agli effetti di una votazione senza precedenti in Europa. Tra maggioritario e minoritario. Non sappiamo quale implementazione potrà essere determinata in un turno unico senza il doppio voto.

E qual è il suo parere sul doppio turno?

Indubbiamente dal punto di vista sistematico, conferme e una maggior legittimazione a chi esce a vincere, perché è tenuto ad ottenere più voti di quelli necessari in un turno unico. Ma avanzo un interrogativo. L'impegno e l'intensità dei cittadini si concentrano più in

uno o due turni? La con un'opinione di ritenere conta.

Per la quota di correzione proporzionale, ritiene inevitabile il trasferimento alla Camera della percentuale - 25 per cento - fissata dal quesito referendario per il Senato?

Il presidente Ciampi, nelle sue dichiarazioni in Parlamento ha parlato di analogia, non di identità, dimensione. Le spesse non è casuale. Per l'elezione dei deputati di un'ora, il referendum è meno stretto. L'importante è che l'effetto di maggioritario in termini di governabilità non venga contraddetto da una fascia proporzionale troppo alta.

Nella commissione Affari costituzionali della Camera sono state avanzate, in questi giorni, proposte di elevare ad un terzo la percentuale da riservare alla proporzionale. Come le pare?

Ammetta bene.

Il governo porrà, come si chiede da qualche parte, la questione di fiducia sulla legge elettorale?

E questo uno strumento usato troppo spesso nel recente passato. Penso in materia di ma-

nifestazione del pensiero come è avvenuto per la legge Mammì. Io spero che in questa occasione si realizzi un dibattito serio e onesto.

Non è uno strumento consentito per la legge elettorale?

Ci sarà tempo, in questa legislatura, per vedere al traguardo qualcuna delle riforme istituzionali?

La Bicamerale deve procedere nel suo lavoro. Mi auguro che alcuni tempi possano essere di aiuto. C'è un'incertezza sulla durata di questo Parlamento.

F'ipotesi di ricorrere al decreto legge?

Non è un'ipotesi che mi pre-

occupa.

Il ministro per le riforme Leopoldo Elia



La posizione della Quercia: preferenza per il ballottaggio tra i due più votati Il Pds rilancia la riforma con il doppio turno Ancora scontri nel Psi, Amato con Pannella

Il Pds mette nero su bianco la sua scelta sulla riforma elettorale: si impegna per una legge entro luglio, maggioritaria con correzione proporzionale e a due turni. La Quercia preferirebbe il ballottaggio tra i due candidati più votati. Il tema riforma continua a dividere il Psi: Benvenuto, pur smussando gli angoli, ribadisce la preferenza per il doppio turno, Giuliano Amato fa sapere di preferire il turno unico.

Il Pds mette nero su bianco la sua scelta sulla riforma elettorale: si impegna per una legge entro luglio, maggioritaria con correzione proporzionale e a due turni. La Quercia preferirebbe il ballottaggio tra i due candidati più votati. Il tema riforma continua a dividere il Psi: Benvenuto, pur smussando gli angoli, ribadisce la preferenza per il doppio turno, Giuliano Amato fa sapere di preferire il turno unico.

zione o l'alleanza fin dal primo turno. La scelta del doppio turno è perfettamente coerente con lo spirito del voto referendario e con l'obiettivo della democrazia dell'alternanza. La segreteria del Pds ribadisce l'impegno a concorrere all'approvazione di una riforma coerente con la scelta operata il 18 aprile dalla stragrande maggioranza degli elettori per un sistema maggioritario minoritario con correzione proporzionale.

politica, ma anche a questioni interne. Benvenuto ha detto di non voler correre dietro a pettolezzate che lo vogliono nel mirino degli inquisiti, e ha smussato gli angoli. «Non c'è da detto - una decisione del direttivo del gruppo, andò martedì a discutere con i compagni». Tuttavia Benvenuto ha confermato che l'ipotesi di partenza è quella di un doppio turno alla francese, con correzione proporzionale. «Una scelta che favorisce e aggrega uomini ampie sulla quale occorre ora fare tutte le verità che sono necessarie».

ROMA. Una nuova legge elettorale entro luglio, che sia coerente col risultato del referendum e a doppio turno, preferibilmente con ballottaggio tra i candidati più votati al primo turno. Messa nero su bianco, con un comunicato della segreteria, è questa la richiesta ufficiale di Botteghe Oscure sul problema della riforma elettorale che si appresta ad entrare nella fase decisiva. La posizione era nota, ma il Pds intende ribadirla in una vigilia di dis-

scussione sulla riforma in cui molte acque sono agitate e molte posizioni non del tutto delimitate. Una lotta consistente delle forze parlamentari vuole infatti orientarsi per il turno unico e lo stesso Psi, inizialmente favorevole al doppio turno, appare diviso sul problema.

Ed ecco il Psi. L'altro giorno la segreteria socialista aveva espresso preferenza per il doppio turno, ma molti deputati prima che il direttivo del gruppo, avevano espresso preferenza per il ballottaggio tra i primi due candidati più votati al primo turno, non escludendo altre ipotesi. Il Pds si dice disponibile al confronto su altre soluzioni che siano tali da favorire l'aggrega-

zione o l'alleanza fin dal primo turno. La scelta del doppio turno è perfettamente coerente con lo spirito del voto referendario e con l'obiettivo della democrazia dell'alternanza. La segreteria del Pds ribadisce l'impegno a concorrere all'approvazione di una riforma coerente con la scelta operata il 18 aprile dalla stragrande maggioranza degli elettori per un sistema maggioritario minoritario con correzione proporzionale.

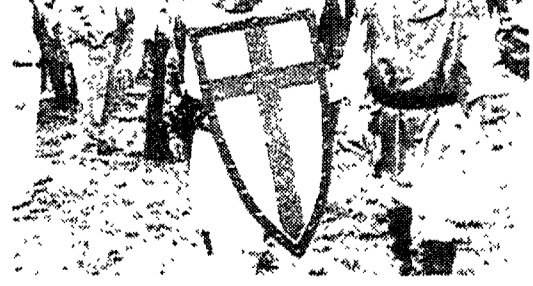
Scandaloso programma dei «lumbard» a Mantova «Vogliamo ridare vigore alla famiglia e favorire la moralità»

La ricetta della Lega per il lavoro «Donne, tornate a casa e fate più figli»

Lo slogan della Lega sarà ora «donne go home?». In spregio a decenni di lotte per la parità i «lumbard» mantovani nel loro programma provinciale riecheggiano le campagne demografiche del Ventennio e propongono di incentivare il disimpegno delle donne dal mondo del lavoro per liberare posti, «ridare vigore al nucleo familiare, favorire una ripresa del saldo demografico e della moralità».

La donna dal mondo del lavoro, disimpegno che non deve avere alcun carattere di coazione, bensì deve essere una libera scelta, cioè, in modo che ogni capofamiglia sia in grado, venendo ad occupare i posti liberati di assistere a se e alla famiglia in esistenza libera e dignitosa (art. 36 della Costituzione). A parte la precisazione sul carattere non coercitivo della proposta, che almeno per ora potrebbe superflua, la preoccupazione di liberare posti di lavoro, all'origine del testo, sembra forse esagerata nella provincia mantovana che ha la fortuna di contare a malapena il si-

gnificato della parola disoccupazione e che è tra le poche a vantare anche in questo periodo di recessione, segnali di ripresa industriale. Ma in realtà non è quello il punto. «Positivi effetti collaterali sarebbero la riduzione del costo del lavoro per le aziende, i posti pensati alla "matrimonia" (i capofamiglia di nuclei posti di lavoro per i giovani disoccupati e a lungo termine una ripresa del saldo demografico, con conseguente riempimento del personale legato al mondo scolastico, inoltre ridando vigore al nucleo familiare, si potranno riportare nella società moralità e rispetto della tradizione». Se ne deduce che se la donna sta a casa non lavora e la figlia, la moralità e salva e la tradizione a posto, altrimenti va tutto a rotoli.



Una manifestazione leghista

MILANO. A Milano vorrebbero snobbare i centri di accoglienza per i immigrati. A Mantova invece si griderebbe rimandare le donne ai fornelli, per liberare così posti di lavoro utili per i capofamiglia e per favorire la nascita di tanti bambini. Le intenzioni dei «lumbard» nella base padana sono chiare: il loro programma per le elezioni provinciali del 6 giugno riporta nel capitolo sul lavoro un brano intonato alle campagne demografiche del Ventennio. Si legge: «Lungi dal voler essere un discorso massimalista ci proponiamo di ricattare, e conomicamente il disimpegno di l-

scuito, magari con un voto proprio stipendio. Il punto è che uno dei genitori deve essere retribuito in modo esatto perché l'altro resti a casa a cura dei figli. Nel programma si parla solo di donne, ma sarebbe favorevoli ad uno stipendio per i «casalinghi». Risata. Ed non so all'ante-

scuito, magari con un voto proprio stipendio. Il punto è che uno dei genitori deve essere retribuito in modo esatto perché l'altro resti a casa a cura dei figli. Nel programma si parla solo di donne, ma sarebbe favorevoli ad uno stipendio per i «casalinghi». Risata. Ed non so all'ante-

zioni e gli schieramenti alternativi. Alle tesi della segreteria, tuttavia, si opporrebbe anche un personaggio come Giuliano Amato. Almeno questo risulterebbe da un colloquio tra lo stesso Amato e un deputato socialista. Carlo D'Amato, avvenuto ieri alla Camera, secondo D'Amato l'ex capo del governo avrebbe anche negato che la formazione di uno schieramento progressista possa escludere il Pds.

Sulle riforme istituzionali e interventi ieri anche il presidente della Camera, Napolitano, incontrando il consiglio comunale di Belluno. Napolitano si è detto convinto che per i partiti tornare entro il limite loro assegnato dalla Costituzione non è un impegno ma un ritorno alla loro alla funzione morale e politica. Napolitano ha invitato a guardare criticamente ma senza pregiudizi al travaglio di questa legislatura.



volante per fare la cartolina e del tutto condiviso da Rinaldo. Responsabile nazionale della consultazione della Lega, non ne sa però nulla di questo programma, sono un po' perplessa e vedo di appropinquare la linea di principio non siamo per la salvaguardia della famiglia sulla base del principio delle pari opportunità e della libera scelta. E certo non sono d'accordo che per il bene aziendale le prime ad essere lasciate a casa siano le donne. Indagare le donne dell'Uil di Mantova. Siamo albiti - dice Napolitano - e nessuno. E' un'idea che più

«Allarmismi ingiustificati per l'acqua che si beve»

Il ministro per le riforme Leopoldo Elia

Il ministro per le riforme Leopoldo Elia, in un'intervista a «L'Espresso», ha respinto le allarmistiche affermazioni di un gruppo di parlamentari che sostengono che l'acqua potabile in Italia è inquinata e che si dovrebbe passare a un sistema di distribuzione a tre vie.

Il ministro per le riforme Leopoldo Elia, in un'intervista a «L'Espresso», ha respinto le allarmistiche affermazioni di un gruppo di parlamentari che sostengono che l'acqua potabile in Italia è inquinata e che si dovrebbe passare a un sistema di distribuzione a tre vie.

Il ministro per le riforme Leopoldo Elia, in un'intervista a «L'Espresso», ha respinto le allarmistiche affermazioni di un gruppo di parlamentari che sostengono che l'acqua potabile in Italia è inquinata e che si dovrebbe passare a un sistema di distribuzione a tre vie.

Il modello 740 e i sacrifici di un ex dipendente statale militare

Il modello 740 e i sacrifici di un ex dipendente statale militare. Un'esperienza di vita che ha insegnato molto sulla gestione delle finanze personali.

Un'esperienza di vita che ha insegnato molto sulla gestione delle finanze personali. Un'esperienza di vita che ha insegnato molto sulla gestione delle finanze personali.

Un'esperienza di vita che ha insegnato molto sulla gestione delle finanze personali. Un'esperienza di vita che ha insegnato molto sulla gestione delle finanze personali.

Un'esperienza di vita che ha insegnato molto sulla gestione delle finanze personali. Un'esperienza di vita che ha insegnato molto sulla gestione delle finanze personali.

Volontari per campi di lavoro estivi

Volontari per campi di lavoro estivi. Un'iniziativa che coinvolge molti giovani e che ha un grande valore educativo.

Un'iniziativa che coinvolge molti giovani e che ha un grande valore educativo. Un'iniziativa che coinvolge molti giovani e che ha un grande valore educativo.

Rifondazione Comunista e la «Costituente della strada»

Rifondazione Comunista e la «Costituente della strada». Un'iniziativa che mira a coinvolgere i cittadini nella vita politica e sociale.

Un'iniziativa che mira a coinvolgere i cittadini nella vita politica e sociale. Un'iniziativa che mira a coinvolgere i cittadini nella vita politica e sociale.

Un'iniziativa che mira a coinvolgere i cittadini nella vita politica e sociale. Un'iniziativa che mira a coinvolgere i cittadini nella vita politica e sociale.

Un'iniziativa che mira a coinvolgere i cittadini nella vita politica e sociale. Un'iniziativa che mira a coinvolgere i cittadini nella vita politica e sociale.